



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 412 DEL 18/03/2019

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

**OGGETTO: PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA.
BACINO DI LAMINAZIONE LUNGO IL TORRENTE TIMONCHIO IN COMUNE DI CALDOGNO (VI).**

ORDINE DI DEPOSITO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DEL SALDO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA, DELL'INDENNIZZO PER SCAVO E RIPRESA COLTURALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DPR 08.06.2001 N. 327 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONE LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

DITTAN. 11 34 E 65: FRACASSO MARCO.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 437 del 19/11/2012 è stato disposto, previa comunicazione di avvio del procedimento effettuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/2001, di approvare il progetto definitivo dei lavori di *“Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno”* dell'importo complessivo di € 46.000.000,00 comprensivo della quota di cui al piano particellare di esproprio, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del DPR 327/2001;

Dato atto che:

- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto in data 17/01/2013 con nota prot. n. 4486, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, a dare notizia al sig. Fracasso Marco, proprietario catastale degli immobili censiti catastalmente in Comune di

Caldogno al foglio 1 mappali n. 34, n. 164, n. 149, n. 165, n. 306, n. 48, n. 35, n. 33, n. 400, n. 503 e n. 1, della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio e di asservimento;

- con la medesima comunicazione si è altresì provveduto a comunicare ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 l'avvio del procedimento di emanazione del provvedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni in merito nel termine di giorni 20 (venti);
- nel termine di cui alla summenzionata comunicazione sono pervenute n. 17 osservazioni da parte di alcuni proprietari interessati alle quali ha contro dedotto direttamente la Regione Veneto con note in data 20/03/2013;

Considerato che con provvedimento dirigenziale n. 450 del 31/05/2013 si è provveduto a disporre ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Caldogno al foglio 1 mappali n. 34, n. 164, n. 149, n. 165, n. 306, n. 48, n. 35, n. 33, n. 400, n. 503 e n. 1 intestati catastalmente al sig. Fracasso Marco nato a Vicenza il 28/09/1978 c.f. FRCMRC78P28L840L (per 1/1), necessari alla esecuzione del progetto di cui trattasi, ed a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione e di asservimento da corrispondere al proprietario degli immobili medesimi, sussistendo le condizioni di cui allo stesso art. 22 bis comma 2 lett. b) del DPR 327/2001;

Visto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 15 luglio 2013, e che in detta sede si è proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati contestualmente al verbale di immissione in possesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

Visto che la determinazione dirigenziale n. 450 del 31/05/2013 è stata notificata al proprietario ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 4 richiamato dall'art. 22 bis comma 1 del DPR 327/2001, con l'avvertimento in particolare che nel caso di comunicazione da parte del proprietario all'autorità espropriante della condivisione dell'indennità di espropriazione, dichiarazione che è irrevocabile, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 ed art. 20 comma 6 del DPR 327/2001, il proprietario ha diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità;

Considerato che il sig. Fracasso Marco aveva sottoscritto il ricorso n. 93/2013 ai sensi dell'art. 143 del R.D. 1775/33 contro la Regione Veneto e il ricorso per motivi aggiunti al ricorso n. 93/2013 contro la Regione Veneto, la Provincia di Vicenza e il Comune di Caldogno presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, doveva intendersi pertanto non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione e di asservimento, e che conseguentemente si era reso necessario disporre il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, dell'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria non accettata;

Visto che con provvedimento dirigenziale n. 809 del 24/09/2013 era stato ordinato alla Regione Veneto di disporre il deposito dell'indennità di espropriazione e di asservimento presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, per una somma complessiva pari € **776.320,07** (di cui € 215.784,99 quale acconto dell'80% dell'indennità di

espropriazione, € 320.613,99 quale acconto dell'80% dell'indennizzo per servitù di allagamento e € 239.921,09 quale acconto 80% dell'indennizzo per scavo);

Ritenuto che, a seguito di quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 809 del 24/09/2013, era stato costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, il deposito nazionale n.1227785 / deposito provinciale n. 81868 del 14/11/2013;

Verificato che con sentenza n. 128/2015, depositata il 6 luglio 2015 il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche *“dichiara il difetto di giurisdizione a favore del Tribunale regionale delle acque pubbliche in relazione alle domande concernenti corresponsione e quantificazione delle indennità conseguenti all'adozione dei provvedimenti ablativi impugnati; dà atto della rinuncia al ricorso presentata dai ricorrenti Bertorelle Francesco, Panozzo Pierina, Dall'Igna Pierluigi, Costa Maria Rosa, Vezzaro Giuseppe e Valente Giovanna e, per l'effetto, dichiara nei loro confronti l'estinzione del giudizio con compensazione delle spese; respinge per il resto i ricorsi, condannando gli altri ricorrenti al pagamento delle spese di lite, liquidate in complessivi € 10.000,00 così ripartite: € 3.000,00 per Regione Veneto, Provincia di Vicenza, e Comune di Caldogno; € 500,00 a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri; € 500.00 a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare”*;

Ritenuto che il sig. Fracasso Marco aveva sottoscritto anche il ricorso alla Corte di Cassazione presentato dal Sig. Giampaolo Altissimo + altri 40 per la cassazione della sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 128/2015 depositata il 06/07/2015 e notificata in data 22/09/2015;

Dato atto che la Corte di Cassazione, con sentenza n. 19402/2017, depositata il 03/08/2017, ha rigettato il ricorso dei ricorrenti, condannando il Sig. Altissimo + gli altri al pagamento delle spese processuali a favore degli Enti Pubblici costituitisi in giudizio;

Considerato che in data 31/08/2017, con comunicazione acquisita al prot. n. 60224 del 31/08/2017 di questo Ente, il proprietario ha manifestato la volontà di condividere l'indennità di espropriazione e di asservimento determinate, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché ha fatto pervenire la documentazione attestante la piena e libera proprietà dei beni, depositando la documentazione prevista dall'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

Rilevato che con la medesima nota del 31/08/2017, il sig. Fracasso Marco ha presentato altresì la richiesta di emissione del provvedimento dirigenziale di svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto che con comunicazione prot. n. 63558 del 15/09/2017 la Provincia di Vicenza ha chiesto alla Regione Veneto l'attestato previsto dall'art. 28 comma 3 lettera b) del DPR 327/2001 da cui risulti che non sono state presentate opposizioni di terzi allo svincolo e al pagamento della somma alla ditta richiedente al fine dell'emissione del provvedimento di svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto l'attestato di nulla osta prot. n. 428129 del 13/10/2017 inviato dalla Regione Veneto, pervenuto al prot. n. 70333 del 13/10/2017, confermato con note prot. n. 458883 del 03/11/2017 e prot. n. 506793 del 04/12/2017, che legittima la Provincia di Vicenza ad emettere la determinazione di svincolo delle indennità depositate;

Dato atto che con provvedimento dirigenziale n. 1112 del 07/12/2017 è stato disposto lo svincolo e il pagamento di € 776.320,07 (di cui € 215.784,99 quale acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione, € 320.613,99 quale acconto dell'80% dell'indennizzo per servitù di allagamento e

€ 239.921,09 quale acconto 80% dell'indennizzo per scavo) a favore del sig. Fracasso Marco, somma depositata a titolo di indennità di espropriazione e di asservimento di cui alla determinazione dirigenziale n. 809 del 24/09/2013;

Dato atto che ai sensi dell'art. 22 bis comma 5 del D.P.R. 327/01 *“per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'articolo 50, comma 1”*;

Ritenuto di determinare l'indennità di occupazione temporanea d'urgenza con le seguenti modalità:

- dalla effettiva data dell'immissione in possesso (15/07/2013), fino alla data di apertura del deposito nazionale n.1227785 / deposito provinciale n. 81868 presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore del proprietario sig. Fracasso Marco (14/11/2013) calcolata sull'intera indennità di espropriazione corrispondente;
- dalla data di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'acconto alla data presunta di pagamento delle somme spettanti complessivamente (15/05/2018) calcolata sul saldo dell'indennità di espropriazione;

Considerato che con nota in data 04/05/2017 – pervenuta presso questo Ente con prot. 32198 del 04/05/2017 - la Regione del Veneto, Direzione Difesa del Suolo ha comunicato che le opere previste per la realizzazione del bacino di laminazione in oggetto specificato sono state ultimate e regolarmente collaudate, ivi compreso l'impianto di irrigazione dei terreni all'interno dello stesso bacino, e che con nota prot. n. 33781 del 12/05/2017 la Provincia ha comunicato al proprietario che il 31 maggio 2017 cessava il termine di occupazione temporanea dei terreni, avviato ai sensi del DPR 327/2001 e smi, con rientro nel possesso dello stesso delle aree oggetto di asservimento per le attività agronomiche del caso;

Dato atto che per le aree oggetto di asservimento spetta ai proprietari l'indennità di occupazione temporanea determinata ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/2001 dalla data di immissione in possesso (15/07/2013) alla data di restituzione delle aree (31/05/2017) per una durata effettiva pari a mesi 46;

Considerato che con nota prot. n. 310/17 del 31/05/2017, acquisita agli atti al prot. n. 40597 del 06/06/2017, il Direttore dei Lavori Ing. Massimo Coccato della Società Beta Studio Srl ha confermato il volume di scavo effettivo precedentemente indicato;

Verificato che il proprietario ha trasmesso la documentazione attestante la qualifica di *coltivatore diretto* e che pertanto allo stesso è riconosciuta l'indennità aggiuntiva prevista dall'art. 40 comma 4 del DPR 327/2001, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente alla coltura *seminativo/incolto produttivo* della Regione Agraria 7;

Visto il frazionamento n. 2016/VI0080222 del 20/07/2016, eseguito dal Geom. Giacomo Zanot di Pordenone, regolarmente approvato dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Vicenza – Territorio, delle aree che sono state interessate dai lavori, pervenuto in data 09/05/2017 e acquisito al prot. n. 33265 del 09/05/2017;

Dato atto che, a seguito delle risultanze del frazionamento, è stato predisposto apposito prospetto di liquidazione e che risulta necessario provvedere alla determinazione del saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, dell'indennizzo di scavo e per ripresa culturale e dell'indennità di occupazione

temporanea di aree non soggette ad esproprio, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrale;

Considerato che:

- in data 02/02/2018 con nota prot. n. 41770, pervenuta presso questo Ente in data 02/02/2018 con prot. 7319, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto aveva precisato che la determinazione del saldo dell'indennità di esproprio e di asservimento spettante al sig. Fracasso Marco doveva "essere momentaneamente sospesa" in attesa dello smaltimento da parte della ditta proprietaria di un cumulo di rifiuti rinvenuti nei mappali di proprietà;
- con nota prot. 236638 del 21/06/2018 - pervenuta presso questo Ente in data 22/06/2018 e acquisita al prot. n. 41524 – il Direttore della Direzione Difesa del Suolo aveva accolto la richiesta avanzata dal sig. Fracasso Marco di una proroga di giorni 90 per ultimare i lavori di smaltimento dei rifiuti. La stessa nota precisava che il saldo dell'indennità di esproprio e di asservimento spettante al sig. Fracasso Marco avrebbe potuto essere liquidato solo dopo la completa e regolare esecuzione delle attività di smaltimento, previa certificazione da parte del Comune di Caldogno;

Dato atto che, nonostante la scadenza della proroga concessa, non è stata fornita alcuna certificazione in merito all'avvenuto smaltimento dei rifiuti e quindi alla possibilità di liquidare la ditta proprietaria e che pertanto risulta necessario depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato competente, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, il saldo delle indennità espropriative quantificate, come indicate nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che, in base all'art. 3 comma 1 della "*Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento*" prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto, gli oneri espropriativi quantificati con il presente provvedimento sono a diretto carico della Regione Veneto e verranno depositati dalla Regione previa acquisizione dei prescritti provvedimenti dalla Provincia;

Considerato che con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 270 del 04/08/2017 è stata disposta ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DPR 327/2001 la proroga di due anni dei termini di pubblica utilità dei lavori e delle espropriazioni, già stabilito con decreto n. 437 del 19/11/2012;

Visto il DPR 08/06/2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

DETERMINA

1. di approvare sulla scorta delle risultanze del frazionamento il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato competente, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, del saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennizzo per scavo, dell'indennizzo per ripresa culturale, dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza e di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

Indennità complessiva da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 852.907,54=

a favore della ditta:

Fracasso Marco nato a Vicenza il 28/09/1978 c.f. FRCMRC78P28L840L (proprietà per 1/1);

La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione e di asservimento come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposto il deposito non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;
4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria e alla Regione Veneto mediante P.E.C;
5. Un estratto del presente provvedimento è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto a norma dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.
7. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della *“Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento”* prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale;

8. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
9. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Veneto entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 740).

Vicenza, 18/03/2019

**Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Arch. Riccardo Amadori

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Claudia Bragagnolo

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).

Procedimento espropriativo:

Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (seminativo – incolto produttivo)	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
		mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 8,45 - € 3,54		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
DITTA n. 11 – 34 – 65: Fracasso Marco nato a Vicenza il 28/09/1978 c.f. FRCMRC78P28L840L (per 1/1)														
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	34	/					34	809	7,47	20%	3.223,06	966,92	747,52	1.544,38
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1 ex 164/b	870	51	7,47	20%	304,78	430,95	869 (ex 164/a)	4.521	7,47	20%	18.011,66	5.403,50	969,79	8.630,59
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1 ex 149/b	868	80	7,47	20%	478,08	676,00	867 (ex 149/a)	4.280	7,47	20%	17.051,52	5.115,46	860,21	8.170,52
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1 ex 165/b	872	56	7,47	20%	334,66	473,20	871 (ex 165/a)	4.514	7,47	20%	17.983,78	5.395,13	433,38	8.617,23
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	306	/					306	2.075	7,47	20%	8.266,80	2.480,04	541,58	3.961,18
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	48	/					48	2.722	7,47	20%	10.844,45	3.253,33	4.719,95	5.196,30
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	35	/					35	3.503	7,47	20%	13.955,95	4.186,79	3.841,04	6.687,23

Individuazione Dite	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (seminativo – incolto produttivo)	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
		mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 8,45 - € 3,54		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	33	/					33	9.963	7,47	20%	39.692,59	11.907,78	16.140,06	19.019,37
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1 ex 400/a	854	5.182	7,47	0%	38.709,54	43.787,90	855 (ex 400/b)	1.017	7,47	0%	5.064,66	1.519,40	5.477,40	2.426,82
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	1	3.745	7,47	0%	27.975,15	13.257,30		/						
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1 ex 503/a	844	33.682	7,47	20%	201.283,63	284.612,90	845 (ex 503/b)	67.044	7,47	20%	267.103,30	80.130,99	241.912,43	127.987,00
Totale					269.085,84	343.238,25					401.197,77	120.359,34	275.643,36	192.240,62
Acconto 80% indennità di esproprio svincolato €										215.784,99				
Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento svincolato €										320.613,99				
Acconto 80% indennizzo per scavo svincolato €										239.921,09				
Totale acconto svincolato										776.320,07				
Saldo indennità di espropriazione €										53.300,85				
Indennità aggiuntiva art. 40 c. 4 €										343.238,25				

Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (seminativo – incolto produttivo)	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
		mq.	€/mq.		Euro (€)	€/mq 8,45 - € 3,54		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
Saldo indennità di asservimento €										80.583,78				
Saldo indennizzo per scavo €										35.722,27				
SALDO da liquidare (saldo indennità di esproprio, indennità aggiuntiva art. 40 c.4, di asservimento, saldo indennizzo per scavo e intero rimborso per ripresa culturale)										633.204,49				
Indennità di occupazione temporanea d’urgenza preordinata esproprio su intera indennità espropriazione (dal 15/07/2013 al 14/11/2013)										7.474,61				
Indennità di occupazione temporanea d’urgenza preordinata esproprio su saldo indennità espropriazione (dal 14/11/2013 al 15/05/2018)										19.987,82				
Totale indennità occupazione temporanea d’urgenza preordinata esproprio										27.462,43				
Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire										192.240,62				
SOMMA TOTALE DA DEPOSITARE										852.907,54				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan